

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, **06.09.2012**

Riscontro prot. 92675 - 31.08.12

D.Lgs. **4-2008** - Art. **3 ter** - Principio dell'azione ambientale.

La **tutela dell'ambiente** e degli **ecosistemi naturali** e del patrimonio culturale deve essere **garantita da tutti gli enti pubblici e privati** e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una **adeguata azione** che sia informata ai **principi** della **precauzione**, dell'**azione preventiva**, della **correzione**, in via prioritaria **alla fonte**, dei **danni causati all'ambiente**, nonche' al principio **«chi inquina paga»** che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, **regolano la politica della comunità in materia ambientale**.

Oggetto:

Riscontro alla lettera della Provincia prot. 92675 del 31.08.2012 in risposta alla mia del 3.8.2012:

Richiesta di annullamento in autotutela della Determinazione 3166/12 del 19.07.2012 dell'U.O. Discariche e bonifiche del Settore ambiente – Servizio gestione rifiuti della Provincia di Verona e... richiesta di “accesso agli atti” di “tutta” la documentazione collegata e/o inerente a questa determinazione e quindi relativa al (FINTO) Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie già autorizzato con DGRV n° 996 del 21 Aprile 2009.

A riscontro alla lettera Provincia di Verona prot. 92675 del 31.08.2012 (in risposta alla mia del 3.8.2012) avente il seguente oggetto : *“Discarica per rifiuti non pericolosi sita in località Siberie del Comune di Sommacampagna, gestita dalla società Geo Nova SpA. Richiesta di integrazione e sospensioni termini nel procedimento di accesso agli atti richiesto dal Signor Sandrini Beniamino”*... prima una evidenziazione: **il sottoscritto ritiene che modificare un progetto autorizzato con procedura di VIA, richieda una nuova VIA e/o almeno una richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening)** in modo che *“chiunque”* o il *“pubblico interessato”* possa partecipare al procedimento ed apportare propri contributi.

La richiesta di accesso agli atti non è finalizzata a conoscere il *know now* della ditta Geo Nova SpA, (che è già di dominio pubblico) **ma solo a reperire informazioni e documenti finalizzati a voler dimostrare la necessità di verifica di una eventuale infrazione alla direttiva VIA,** con la richiesta di conseguenti azioni.

Dalla lettera ricevuta dalla Provincia di Verona emergerebbe però questo: *“Con nota in data 30 agosto 2012, la ditta Geo Nova SpA ha presentato opposizione all'accesso ai documenti progettuali e tecnici relativi all'intervento in ragione dell'esistenza di un know now aziendale”*.

Una Discarica per Rifiuti - mascherata da finto recupero ambientale - è stata realizzata in zona di ricarica degli acquiferi e quindi in presenza di un terreno altamente permeabile, dove a seguito di irrigazione per scorrimento ad immersione, da aprile a settembre, ogni 7 giorni meno 6 ore, quei terreni agricoli sono allagati e sommersi da decine di cm di acqua, con evidenti infiltrazioni d'acqua sugli strati superficiali della campagna agricola che circonda l'ex Cava Siberie e con infiltrazioni nel sedime della Discarica.

All' **Ing. Carlo Poli**

Dirigente dell'Area funzionale dei servizi in campo ambientale

Via Santa Maria Antica, 1

37121 - **VERONA**

provincia.verona@cert.ip-veneto.net

e per conoscenza a:

All' **ARPAV**

Dipartimento Provinciale di Verona

Via A. Dominutti, 8

37135 - **VERONA**

dapvr@pec.arpav.it

Al **Comune di Sommacampagna**

All'Assessore: Ecologia e Ambiente

Via Carlo Alberto, 1

37066 - **SOMMACAMPAGNA**

sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

Nel primo progetto, quello sottoposto a VIA, questo aspetto fondamentale e determinante nemmeno è stato esaminato e valutato e quindi quella VIA potrebbe essere annullata ed essere illegittima e pertanto se il know now della Geo Nova SpA, non aveva previsto queste infiltrazioni derivanti dall'irrigazione per scorrimento ad immersione (praticata da secoli) è evidente che quel *know now* deve essere aggiornato.

Con la **DGRV n° 996 del 21 aprile 2009** (a seguito di procedura di VIA) è stata approvata una Discarica in zona di ricarica degli acquiferi e ad alta pericolosità idraulica, conseguente all'irrigazione per scorrimento ad immersione, ma poi - dopo il collassamento delle pareti - per impedire le infiltrazioni d'acqua negli strati superficiali del terreno e quindi interessanti le pareti della discarica, con DGRV n° 332 del 6 marzo 2012 (senza procedura di VIA e/o di screening) è stata approvata la realizzazione di un diaframa da porre tra la discarica e il terreno agricolo al fine di impedire altre infiltrazioni d'acqua, confermando ancora di più la pericolosità idraulica nell'aver approvato una discarica in zona di ricarica acquiferi.

In merito poi all'opposizione della Geo Nova Spa all'accesso agli atti da parte dei sottoscritto motivata "in ragione dell'esistenza di un know now aziendale", vorrei ricordare ed evidenziare quanto segue:

1° La Geo Nova SpA agisce in qualità di ditta mandataria della "ATI Geo Nova" che a seguito di gara europea con un successivo project financing ha ottenuto la progettazione, la realizzazione e la gestione del Recupero Ambientale dell'ex Cava Siberie... come poi concessa dal Comune di Sommacampagna.

2° Detta "Discarica" è quindi un'opera pubblica realizzata con il project financing, il cui progetto è stato sottoposto a procedura di VIA, con la conseguente pubblicazione di tutti gli atti e la partecipazione del pubblico e di "chiunque interessato" secondo le norme a tutela dell'ambiente che sono in vigore.

3° Si rammenta che il sottoscritto è stato costretto a chiedere l'accesso agli atti in quanto, il quando è stato autorizzato con DGRV 332 del 6 marzo 2012, non essendo stato sottoposto a VIA e/o a procedura di "screening", non ha permesso che l'informazione - di quanto stava avvenendo - arrivasse al pubblico.

4° Si ricorda che il "*know how*" aziendale che la Geo Nova SpA vorrebbe tutelare non sarebbero altro che una metodologia **nota a tutti**, denominata "**jet grouting**" [http://it.wikipedia.org/wiki/Jet_grouting] operazione adottata solo e perché le pareti - sempre realizzate con "*know now*" della Geo Nova SpA - erano collassate nonostante i collaudi eseguiti avessero certificato una perfetta esecuzione.

5° Si rammenta e si rievdenzia che il sottoscritto ha necessità di ottenere tutta la documentazione al fine che possa essere accertata una eventuale violazione della Direttiva VIA in quanto la DGRV 332 del 6.3.2012 - ad avviso dello scrivente - è stata approvata senza la previa VIA e/o "screening".

Si rammenta comunque, che il sottoscritto è costretto a verificare gli "elementi del *know now* aziendale" utilizzati dalla Geo Nova SpA, visto che proprio per l'utilizzo di questo *know now*, l'intera parete Ovest - che prima non era mai collassata - questa parete Ovest, **è quasi interamente collassata** (vedi sotto) **solo dopo e quando è stato applicato il know now aziendale** - una metodologia **nota a tutti**, denominata "**jet grouting**" - che la Geo Nova SpA... vorrebbe mantenere riservato.



Nel progetto presentato e poi approvato con la DGRV 332-2012, non vi è alcun cenno e/o segnalazione di "collassamenti" presenti e/o esistenti sulla parete ovest della Discarica. "Collassamenti" che si sono poi manifestati... solo dopo che la Geo Nova SpA, utilizzando il proprio *know now* è intervenuta sulla parete Ovest, aggravando così la già precaria situazione della struttura delle pareti della Discarica.

Questo aspetto va segnalato ed evidenziato soprattutto in relazione al punto “B” dell’allegato “A” alla DGRV 332-2012 che con vari paragrafi vorrebbe giustificare la realizzazione di questi interventi:

La proposta d’intervento ha lo scopo di ripristinare le funzionalità del pacchetto di impermeabilizzazione che ha subito dei danni **per cause non prevedibili** in tre settori delle pareti, nei lotti 1 e 2.

NB: Si doveva prevedere che in zona di ricarica degli acquiferi vi sarebbero state infiltrazioni d’acqua?



In merito: **“per cause non prevedibili”** va segnalato che i **“collassamenti” erano già avvenuti nel 2010**, quindi prima che questi fossero stati segnalati l’anno dopo nel 2011, quando **si ripresentarono di nuovo**.

Le **cause dei collassamenti laterali sono infatti legate a condizioni meteo eccezionale** (elevata siccità della stagione estiva 2011) **che hanno richiesto un incremento delle pratiche irrigue** su aree interessate da un **diverso sfruttamento del suolo ad uso agricolo** (coltivazione del Kiwi in alcune delle aree circostanti), che **comportano l’utilizzo di ingenti quantità di acqua di irrigazione con il metodo a scorrimento** a differenza di quello a pioggia impiegato per le specie autoctone.

NB: non c’è stato nessun incremento di pratiche irrigue perché l’irrigazione a scorrimento è l’unica tipologia di irrigazione che interessa l’immediato terreno agricolo che c’è nell’intorno della Discarica.

Le opere previste non rappresentano una variante sostanziale al progetto approvato: si possono considerare infatti accessorie, integrative e migliorative al progetto per la realizzazione e successiva gestione della discarica in località Siberie. Le stesse non comportano infatti alcuna variante strutturale o gestionale al progetto approvato.

NB: Le opere autorizzate **sono una variante sostanziale al progetto** che è un progetto carente se il diaframa approvato non sarà esteso sull’intero perimetro della Discarica in modo da isolare totalmente il sedime dal quel terreno altamente permeabile che caratterizza la zona di ricarica degli acquiferi.

Gli interventi di realizzazione risultano di bassissima intensità; gli eventuali impatti che si potranno generare esclusivamente durante le fasi di cantierizzazione/realizzazione degli interventi proposti, saranno a carattere temporaneo e transitorio; rientrano tra quelli già valutati nel SIA autorizzato e non comporteranno variazioni significative ai risultati delle valutazioni riportate nello Studio di Impatto Ambientale già presentato dal proponente in sede di approvazione del progetto.

NB: La tecnica del jet grouting **non è un intervento definibile di bassa intensità** perché se erroneamente applicata - come sulla parete ovest - può creare danni strutturali alle pareti “risagomate” e questo know now della Geo Nova SpA non era stato ne esaminato e tanto meno valutato nello SIA come autorizzato.

I lavori previsti per la realizzazione delle opere e relative interferenze con l’ambiente circostante rientrano tra le attività della fase di cantiere, necessaria per l’approntamento delle opere. Per tale motivo non è necessaria una rivalutazione dello S.I.A.

NB: Il lavori previsti per creare il diaframa - con la tecnica del jet grouting - **per isolare la discarica dalla zona di ricarica degli acquiferi** non sono solo attività di cantiere, ma è una **modifica sostanziale al progetto** e pertanto era necessaria una rivalutazione dello SIA.

In merito a questo elenco di documenti in possesso alla Provincia di Verona, quelli con una riga rossa sopra sono già in possesso del sottoscritto e quindi di questi ~~così evidenziati~~ non se ne chiede il rilascio.

Elenco degli atti oggetto dell'accesso:

- ~~a delibera di Giunta Regionale n. 996 del 21 aprile 2009 (approvazione progetto);~~
- b nota ditta Geo Nova S.p.A in data 1 ottobre 2010, prot. 2294/2010 con allegati;
- c nota della Regione Veneto in data 9 dicembre 2010, protocollo n. 641626/5719, classe E410.02.13 (riscontro alla proposta di modifiche eseguite in corso d'opera);
- d atto unico di collaudo funzionale del sedime del primo e del secondo lotto, trasmesso con nota della ditta Geo Nova S.p.A in data 15 febbraio 2011, prot. 48/2011;
- e decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 28 del 29 aprile 2011 (autorizzazione esercizio provvisorio);
- f nota della ditta Geo Nova S.p.A in data 12 luglio 2011, prot. 202/2011;
- g nota della Provincia di Verona in data 28 luglio 2011, protocollo n. 80993, (diffida per inottemperanza alle prescrizioni autorizzative);
- h nota del Comune di Sommacampagna in data 3 agosto 2011 (comunicazione di scivolamenti d'argilla sul lotto 1° in esercizio);
- i nota della Provincia di Verona in data 4 agosto 2011, protocollo n. 83591 (diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio);
- j nota della ditta Geo Nova S.p.A in data 5 agosto 2011, prot. 227/2011;
- k progetto degli interventi per il completo ripristino della funzionalità della impermeabilizzazione della discarica in data 20 ottobre 2011, trasmesso con nota della ditta Geo Nova S.p.A prot. 285/2011;
- l nota della Regione Veneto in data 22 marzo 2012, protocollo n. 138654, classe E.410.01.1 (comunicazione adozione della Delibera di Giunta Regionale n. 332 del 6 marzo 2012);
- m nota della ditta Geo Nova S.p.A in data 7 maggio 2012, prot. 134/2012;
- n nota della Provincia di Verona in data 15 maggio 2012, protocollo n. 52905 (integrazione diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio);
- o nota del Dipartimento Provinciale ARPAV in data 6 giugno 2012, protocollo n. 65284/2012 (esiti del sopralluogo presso la discarica eseguito in data 15 maggio 2012);
- p nota della Regione Veneto in data 18 giugno 2012, protocollo n. 281404, classe E.410.02.13 (esiti sopralluogo ARPAV del 15.05.2012 – Comunicazioni);
- q relazione del direttore lavori e certificato di fine lavori trasmessi con nota della ditta Geo Nova S.p.A in data 21 giugno 2012, prot. 190/2012;
- r nota tecnica integrativa inviata con nota della ditta Geo Nova S.p.A in data 16 luglio 2012, prot. 206;
- s integrazione dell'atto unico di collaudo funzionale dei lavori di realizzazione del diaframma bentonitico e di ripristino dell'impermeabilizzazione delle sponde del primo e del secondo lotto, trasmesso dalla ditta Geo Nova S.p.A in data 27 giugno 2012, prot. 195/2012;
- ~~t determinazione del dirigente del settore Ambiente della Provincia di Verona n. 3166/12 del 19 luglio 2012 (conclusione con l'archiviazione del procedimento di diffida con contestuale sospensione dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio).~~

Il testo della lettera ricevuta è qui scaricabile: www.vivicaselle.eu/file/Pro-Geo-Acc-Att-Sos.pdf

NB: Da questo elenco pare “siano mancanti” le segnalazioni inerenti ai crollamenti delle pareti Est e Sud (lato est) come queste erano già avvenute nel 2010, come pure **mancano le segnalazioni del crollo della parete sud** (lato ovest) **come già avvenuta nella primavera del 2011**, crollamenti poi diventati più evidenti nell'estate del 2011, come poi risultano - solo queste - segnalate alla Provincia.

In particolare si vuole ricordare che il crollo sulla parete sud (lato ovest) avvenuto nella primavera del 2011 non si è manifestato in estate, ma si è evidenziato poco dopo il collaudo e prima dell'inizio del conferimento dei rifiuti, rifiuti che poi sono serviti a ricoprire il “crollo” già in atto.



Dalla sovrastante immagine appare evidente che il “collassamento” della parete sud è già in atto ???



Il materiale “collassato” dalla parete ha coinvolto anche il fondo della Discarica, che si è sollevato ???



Quel “collassamento” già avvenuto nella primavera del 2011 è stato “ricoperto” dai rifiuti depositati alla base della parete, ma nonostante questo poi nell’estate del 2011, il “collassamento” si è ripresentato.

Premesso tutto quanto quello già evidenziato delle ultime considerazioni su quanto sta oggi avvenendo.

Un'ultima evidenziazione, in merito alla necessità di utilizzare la metodologia del *jet grouting*, al fine di impedire infiltrazioni d'acqua dalla campagna sulle pareti della Discarica, va ricordato quanto riportato alla pagina 8 del parere della Commissione VIA che avrebbe espresso parere positivo in cui si leggeva questo: ***“Il sito non ricade tra le zone soggette a pericolosità e rischio idraulico, né in altre classificazioni tali da precludere la realizzazione del progetto”*** quando invece poi si è dovuto intervenire proprio perché il sito ricade in una zona soggetta a pericolosità e rischio idraulico proprio perché area soggetta ad irrigazione per immersione e scorrimento, nonostante a pagina 13 si legga che: ***“La rettifica del bacino di cava con successiva realizzazione dell'impermeabilizzazione e di una canaletta perimetrale in associazione ad un fosso di guardia comporteranno un controllo assoluto delle acque superficiali di origine meteorica e non eventualmente presenti all'interno dell'area di lavoro; l'impianto risulterà di fatto completamente isolato dal sistema idrogeologico locale”*** (In realtà l'impianto... non era isolato... per nulla)

Nel contestare fermamente la negazione della Geo Nova SpA affinché tutta la documentazione di una “Opera Pubblica” ma realizzata in project Financing sia resa pubblica, approfitto di questa lettera per evidenziare dei fatti recenti, ben evidenti che riguardano sempre la “Discarica Siberie” e che vengono segnalati alla Vostra attenzione, mediante l'utilizzo di immagini fotografiche, solo... ieri riprese.

Area interessata dal ritrovamento, ancora nel 2002, di rifiuti che sono stati ricoperti da questi teli, al fine che l'area interessata dal casuale ritrovamento, su area pubblica, fosse messa in sicurezza.



Probabile predisposizione di vasca per il contenimento dei rifiuti che dovranno essere scavati e cerniti per codici diversi per l'invio ad idonee discariche dove essere correttamente smaltiti.

Da queste immagini è evidente che nella Discarica Siberie, da ieri, sono in corso delle attività lavorative.

Area interessata dal ritrovamento, ancora nel 2002, di rifiuti che sono stati ricoperti da questi teli, al fine che l'area interessata dal casuale ritrovamento, su area pubblica, fosse messa in sicurezza.



Viste queste foto va ricordato quanto riportato alla pagina 14 *“La rettifica del fondo cava con l’asporto dei rifiuti già presenti e la sua completa impermeabilizzazione comporteranno al contrario un miglioramento della situazione attuale”*, un miglioramento che è evidente non c’è stato visto che poi hanno dovuto separare il sedime di cava dalla campagna circostante... con la metodologia del *jet grouting*.

Sempre per opportuna chiarezza, si vuole ricordare anche quanto scritto a pagina 18 del verbale della Commissione VIA Regionale: *“Determinazione comunale n. DE 37 assunta in data 17 novembre 2006 - il Comune di Sommacampagna affida al Promotore **A.T.I. Geo Nova**, con capogruppo **Geo Nova S.p.A.**, in **concessione**, con il sistema del project financing, il recupero ambientale dell’ex cava sita in località “Siberie” mediante la costruzione e la gestione operativa e post operativa di una discarica controllata programmata”* e questo conferma che la Discarica è un’opera pubblica e che la Geo Nova SpA agisce solo come mandataria della Associazione Temporanea Impresa, denominata: “ATI Geo Nova”.

Tornando alla situazione odierna, va prima ricordata la “prescrizione n° 9” come riportata nel verbale:

Stante l’intervenuta valutazione degli esiti dei risultati dell’indagine di caratterizzazione sul sito in questione e le proposte progettuali di destinazione, si prescrive che il materiale potrà restare nelle condizioni attuali di messa in sicurezza - come dichiarato dal Comune di Sommacampagna - fino all’inizio delle operazioni di realizzazione della discarica; successivamente lo stesso dovrà essere escavato, accumulato in sicurezza per materiali omogenei, caratterizzato come rifiuto ai fini dello smaltimento finale in impianti idonei; le porzioni compatibili con la discarica potranno essere conferite nella stessa all’inizio dell’operatività. Al termine delle operazioni di scavo dovrà essere verificato che i materiali presenti al fondo dello scavo stesso siano conformi alle concentrazioni riportate in tab. 1, col. B, dell’Allegato 5 alla parte IV del titolo V del D.Lgs. 152/06.

Per quello che c’era scritto nella prescrizione n° 9 l’area in questione doveva rimanere così *“fino all’inizio delle operazioni di realizzazione della discarica”* della quale ricordo che il 1° e il 2° lotto è già stato collaudato ancora nel gennaio 2011 e che solo ieri abbiano iniziato ad adempiere - in ritardo - ad una prescrizione della Commissione VIA, andrebbe verificato se questa è un’altra irregolarità.



I rifiuti presenti sul fondo dell’ex Cava Siberie da prima del 2002, devono essere scavati (e come indicato nella foto dalla “zona A” devono essere depositati nella “zona B”) per poi essere inviati in discariche che possano accettare questa tipologia di rifiuti, dopo loro opportuna cernita e separazione.

Ma se noi ingrandiamo un particolare della parete della Discarica Siberie, che sta oltre le “zone A e B”, notiamo che su detta parete risulta esservi del materiale scaricato nel quale sembra vi siano dei rifiuti e/o del materiale diverso dal terreno vegetale e/o scavato che è stato depositato su detta parete





<http://www.youtube.com/watch?v=iAUIMC5jHRQ>



Visto quanto sta accadendo nel sedime del FINTO Recupero Ambientale, ma VERA Discarica di Rifiuti oltre a chiedermi se la Provincia sia stata avvistata che “probabilmente” stanno iniziando a scavare i rifiuti che erano già presenti sul fondo dell’ex Cava, si chiede, ulteriormente, se la Provincia possa accertare la qualità e la quantità dei rifiuti presenti sulla parete come indicati in queste immagini.

La Geo Nova SpA, ha un know now da proteggere o vuole impedire che siano segnalate altre irregolarità?

In attesa di un “urgente” riscontro e di “immediate” conseguenti azioni, ed in attesa di ricevere tutta la documentazione come richiesta nell’accesso agli atti e elencata, si porgono distinti saluti.

Un cittadino “nativo” di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it